

IL DIBATTITO

«No alla Provincia unica»

Luca Bartolini, consigliere regionale Pdl:
«Molto meglio puntare alla Regione»

FORLÌ. «Concordo con il sindaco Balzani solo quando afferma che bisogna lavorare affinché i feudi e i privilegi delle consorzierie del passato non siano intoccabili ma purtroppo per lui questi feudi e consorzierie in Emilia tratti-

no Romagna non sono il passato ma un presente che

vede, da sempre, tutto in mano ai soliti noti del Pd e Forlì nell'angolo, tanto che non esprime politicamente neppure un assessore regionale capace di rappresentare il nostro territorio nella giunta di Errani». Anche il consigliere regionale del Pdl, **Luca Bartolini**, dice la sua sulla proposta del primo cittadino di istituire una Provincia unica della Romagna. «Una idea che rispetto - prosegue - ma la Provincia unica di Romagna non ha senso. Le Province o si sopprimono oppure si lasciano come sono, visto che accorpandone tre con oltre 300mila abitanti ciascuna, come sono Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, significherebbe solo creare una sub-regione con 1.117.249

abitanti, senza però avere nessuna prerogativa di questo ente».

E', quindi, ad una nuova entità regionale che Bartolini preferisce pensare. «Si faccia la Regione Romagna - dichiara - sarebbe una soluzione migliore, che

«Accorpate tre realtà non è ipotizzabile. Lo prova l'Area Vasta»

darebbe risposte puntuali ai cittadini e riconoscereb-

be finalmente l'identità romagnola. La super Provincia che vorrebbe Balzani ha gli stessi confini dell'Area Vasta sanitaria, che ha già dimostrato di essere condizionata dalle lotte per il potere. Con la super Provincia si crea solo un appendice dell'Emilia ancora più controllabile da Bologna. La mia non è filosofia, ma realismo, non perdiamo tempo attorno a proposte balzane che non hanno fondamento e senso pratico: lo vediamo come la sinistra gestisce l'Area Vasta in sanità, nei trasporti pubblici, per gli aeroporti; le tre Province non si sanno raccordare, non sanno prendere scelte comuni, ed è quindi impensabile che si possano fondere in un solo ente».

